

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 23 maggio 2008
 Anno 3 N°113 - EURO 0,50

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

G editoriale

Lasciateli lavorare

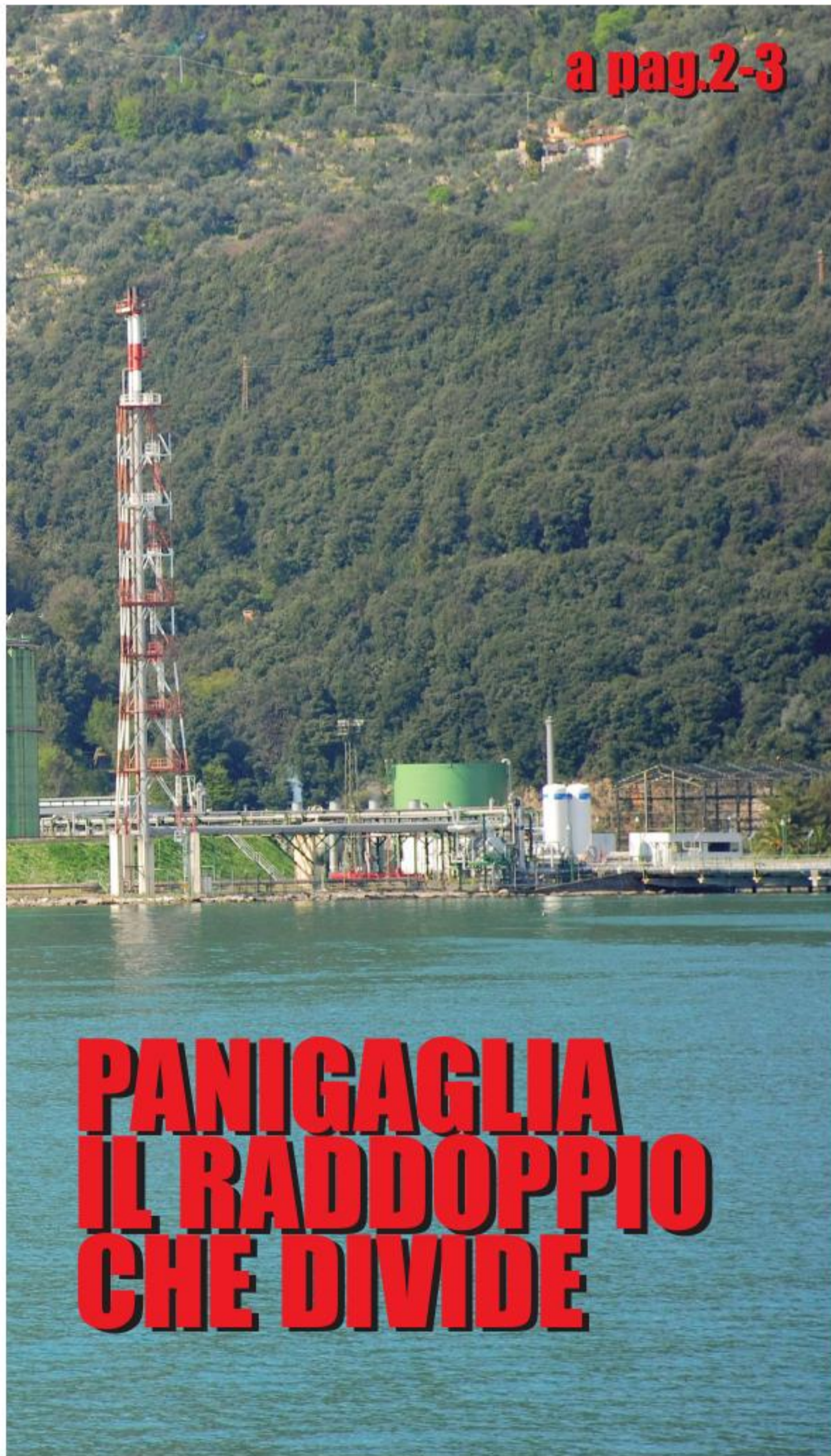
di Gino Ragnetti

Sono solo voci, d'accordo, ma l'esperienza insegna che là dove c'è un po' di fumo da qualche parte c'è anche un fuocherello. E un fuoco, soprattutto se scoppiante in mezzo a materiale altamente infiammabile, è meglio spegnerlo subito. Le voci sono quelle circolate anche sulla stampa relative a un prossimo, forse imminente, licenziamento dei vertici dell'Asl 5 colpevoli di avere deluso le aspettative di chi li aveva scelti per portare in acque meno infide la carretta della sanità spezzina. Insomma, dal direttore generale in giù, tutti a casa. Poi sono arrivati i pompieri, e per fortuna il fuoco è stato spento. Ma chissà che sotto la cenere non arda ancora della brace!

Giorni addietro in una delle tante graduatorie che periodicamente spuntano sui giornali nazionali l'Asl spezzina figurava negli ultimissimi posti, per qualità dei servizi, in Italia. Ma è colpa di Conzi? o di Malucelli? o di Guadagni? o di Murgia? O non è forse colpa di un sistema politico per il quale un uso oculato e corretto del denaro pubblico è stato per decenni l'ultimo dei pensieri? E poi: se Conzi, Malucelli, Guadagni e gli altri che li hanno preceduti sono responsabili di una situazione catastrofica, è solo colpa loro, o è colpa anche di chi li ha scelti per quel ruolo?

Parlare di calcio e di sanità è come mettere insieme il diavolo e l'acqua santa, però chi segue il calcio sa benissimo che cambiando continuamente l'allenatore non solo non si vince niente, ma molto spesso si retrocede. È questo che vogliamo?

Salvare la macchina sanitaria spezzina è forse una missione impossibile, dovendo scontare oggi le conseguenze dei guasti causati da anni e anni di scelte sbagliate, tuttavia non è certo cambiando in continuazione i vertici dell'Asl che si può risolvere il problema, a meno che i manager scelti non diano prova di palese incapacità, e non è davvero questo il caso. In altra occasione abbiamo osservato che i troppo frequenti avvicendamenti sul ponte di comando dell'Asl erano una mancanza di rispetto per gli spezzini. Lo confermiamo, certi di non essere i soli a pensarla così.



a pag.2-3

PANIGAGLIA IL RADDOPPIO CHE DIVIDE

MALATTIE INFETTIVE AUMENTO RECORD



5

IL TURISMO VOLA L'OCCUPAZIONE NO



7

FESTIVAL DI CARRO LE ANTICIPAZIONI



9

QUBER LASCIA "È FINITA"



13

Più valore al Socio Coop

Extrasconto 10%
 Nella spesa di oggi
 il risparmio di domani.



ipercoop



SARZANA

Scopri i dettagli dell'offerta in ultima pagina

G



RIGASSIFICATORE: LA

di Thomas De Luca

MASSIMO NARDINI

SINDACO DI PORTOVENERE



"La nostra visione a medio-lungo termine della costa di levante non prevede il rigassificatore, in linea con tutti i piani urbanistici che insistono sulla baia. L'insenatura di Panigaglia, per il comune di Porto Venere, è un'area da destinare a obiettivi ricettivi e turistici. Se, però, il governo ci obbligherà al mantenimento dello stabilimento e al suo potenziamento, chiederemo una revisione del progetto: è necessario uno sforzo estremo che renda l'impianto il meno impattante possibile dal punto di vista paesaggistico, mantenendo elevati gli standard di sicurezza. Inoltre asservire tutta la baia al solo ingombrato del rigassificatore, senza alcun sostanziale aumento sotto il profilo occupazionale, non è accettabile. Nel caso in cui Snam ottenga la via libera dal governo per il raddoppio, chiederemo un impegno serio da parte della società energetica per la realizzazione di un vero e proprio centro studi, che leghi a doppio filo azienda e territorio. L'ampliamento dell'impianto di rigassificazione comporterebbe una situazione insostenibile per l'intero golfo, stretto nella morsa delle mega gasiere da una parte e delle mega porta-container dall'altra. Un territorio come quello di Porto Venere, che ospita Snam, balipedio Oto e aree militari, così come quello del golfo nella sua interezza, meriterebbe una operazione di dismissione graduale di parte di queste realtà strategiche per il Paese."

bro del rigassificatore, senza alcun sostanziale aumento sotto il profilo occupazionale, non è accettabile. Nel caso in cui Snam ottenga la via libera dal governo per il raddoppio, chiederemo un impegno serio da parte della società energetica per la realizzazione di un vero e proprio centro studi, che leghi a doppio filo azienda e territorio. L'ampliamento dell'impianto di rigassificazione comporterebbe una situazione insostenibile per l'intero golfo, stretto nella morsa delle mega gasiere da una parte e delle mega porta-container dall'altra. Un territorio come quello di Porto Venere, che ospita Snam, balipedio Oto e aree militari, così come quello del golfo nella sua interezza, meriterebbe una operazione di dismissione graduale di parte di queste realtà strategiche per il Paese."

STEFANO SARTI

PRESIDENTE REGIONALE DI LEGAMBIENTE

"Legambiente è forse l'unica associazione ambientalista che non si è espressa in maniera ideologica contro, per ragioni energetiche e di transizione. Siamo contrari, infatti, all'ampliamento principalmente perché i tre rigassificatori che si stanno approntando nel resto d'Italia, ben più moderni e capienti, sarebbero più che sufficienti. Puntiamo sulla specificità del sito. Se oggi si dovesse scegliere un sito per un impianto moderno non si deciderebbe mai di farlo lì, per fortuna si preferiscono siti portuali alle aree marine come Panigaglia. Non dimentichiamo, inoltre, che Snam è inadempiente: nel 1992 vi fu un accordo con il comune di Porto Venere per il mantenimento dei livelli occupazionali, ma così non è stato."

Non dimentichiamo, inoltre, che Snam è inadempiente: nel 1992 vi fu un accordo con il comune di Porto Venere per il mantenimento dei livelli occupazionali, ma così non è stato."



ANDREA ORLANDO

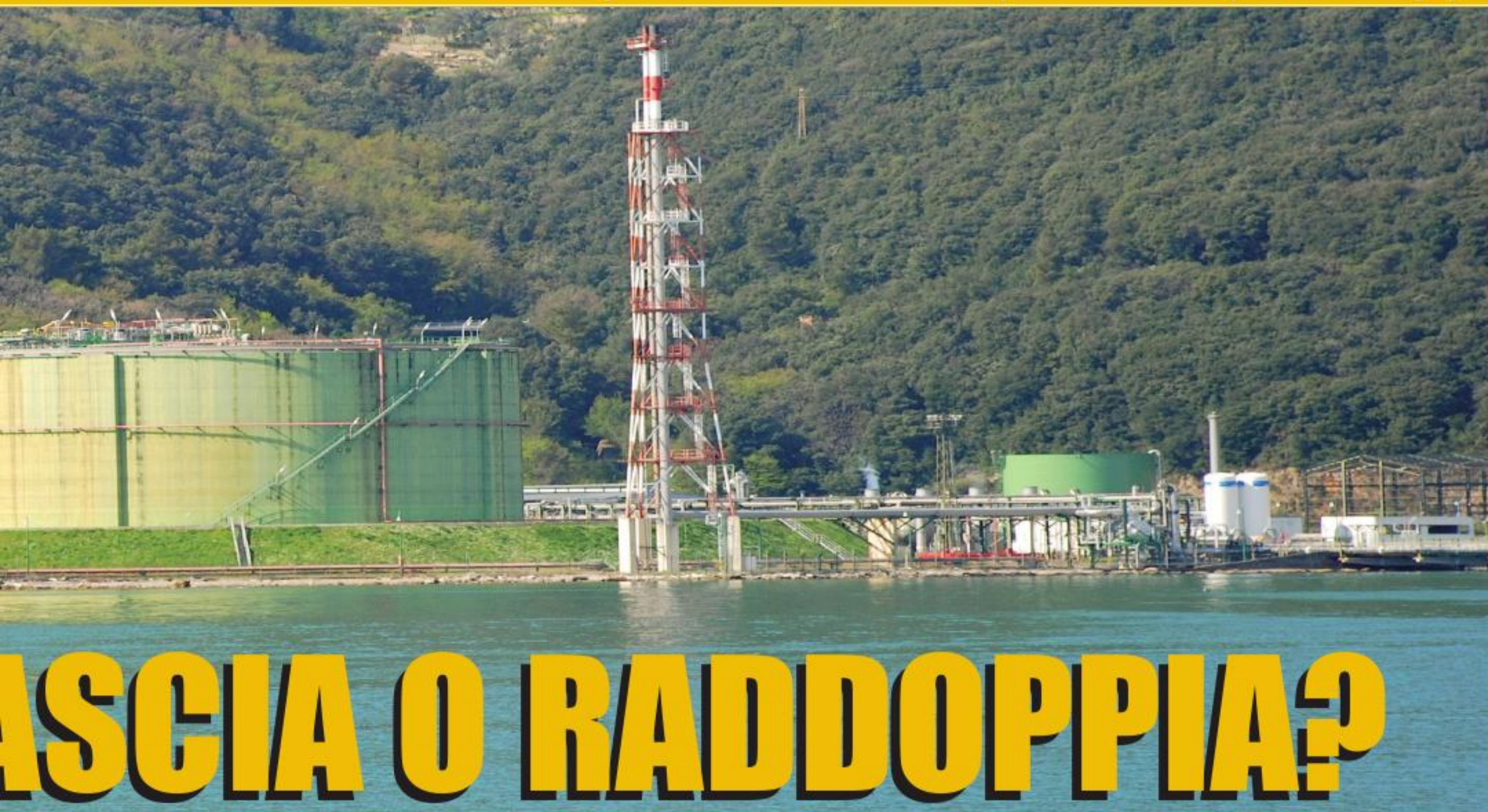
DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

"Un rigassificatore in una zona come Panigaglia si giustifica solo se assolutamente necessario all'approvvigionamento di energia del Paese. Noi conosciamo la posizione di Eni, ma non ancora quella del governo. Nei prossimi anni in Italia ci sarà uno sviluppo di rigassificatori superiore, secondo molti esperti, alla disponibilità di gas liquido da gestire.

Questo potenziamento è già previsto per alcuni impianti che hanno avuto l'autorizzazione e che vivono condizioni ambientali decisamente più favorevoli rispetto al nostro. Non esiste più una coincidenza tra l'interesse nazionale e quello dell'Eni, un soggetto privato che nei prossimi anni potrebbe dismettere quote di mercato. Noi infatti siamo un'anomalia in Europa in quanto continuiamo ad avere un soggetto che gestisce quote eccessive sul mercato dell'approvvigionamento energetico. La prima cosa da fare è chiedere al governo di esprimersi al più presto sulla questione, chiarendo se l'ampliamento di Panigaglia corrisponde a un effettivo interesse nazionale. Se sarà così bisognerà valutare attentamente le condizioni ambientali per procedere".



Prosegue serrato il dibattito sull'ampliamento dell'impianto di Panigaglia



ASCIÀ O RADDOPPIA?

di Arianna Orisi

È entrato nel vivo in questi giorni il confronto tra Eni e territorio per il progetto di potenziamento del rigassificatore di Panigaglia. Il piano di ampliamento - che prevede l'aumento della capacità dei serbatoi da 100 a 240 mila metri cubi, l'allungamento del pontile e la costruzione di una centrale da 32 megawatt per la cogenerazione di calore ed energia - vede il parere contrario di Comune, Regione, Legambiente e non solo. La preoccupazione di cittadini e amministratori è soprattutto per il dragaggio della baia di Panigaglia, necessario per consentire l'attracco al pontile di navi metaniere di portata maggiore (dai 40.000-65.000 metri cubi attuali ai 130mila metri cubi di gas). Non dimenticando, allo stesso tempo, che lo stabilimento è classificato dalla direttiva dell'Ue recepita dal governo con decreto 334 del 1999 come "impianto a rischio di incidente rilevante". Il che vuole dire: la probabilità che si verifichi un incidente è bassa, ma se ciò dovesse accadere, gli effetti potrebbero essere disastrosi. Potrebbero, dicevamo, perché un reale incidente di grosse proporzioni non si è mai verificato, e quindi il rischio potenziale è calcolato su modelli teorici. E anche se criteri di costruzione e funzionamento del terminal rispondono a severe norme internazionali in termini di sicurezza e protezione dell'ambiente, ciò non toglie che la preoccupazione della comunità locale sia quantomeno lecita.

LA STORIA

Costruito tra il 1967 e il 1970, quando, in anticipo rispetto alle crisi petrolifere dei primi anni 70, l'Eni aveva iniziato a investire nel gas, l'impianto entra in funzione del 1971. Per la sua collocazione viene scelta l'area sottostante la via Provinciale che collega la città a Portovenere, subito dopo il centro abitato di Fezzano. Nella zona erano già presenti installazioni militari, e il tratto di mare antistante ben si prestava per ricevere le navi metaniere, dato che la conformazione chiusa del porto spezzino ne permette l'agibilità in ogni periodo dell'anno. Inizialmente il gas proveniva dal terminal libico di Marsa

El Brega: dal 1971 al 1980 il terminal ha lavorato 28 milioni di metri cubi di gas naturale liquefatto, corrispondenti a oltre 16 miliardi di metri cubi di gas naturale. Interrotti i rapporti contrattuali di lungo periodo con la Libia, nel 1987 il rigassificatore è stato ristrutturato per poter ricevere gas naturale liquefatto anche da altre fonti. La ristrutturazione, completata nel 1996, prevedeva anche il restyling architettonico per integrare l'impianto nel contesto ambientale del Golfo. L'impianto, che dà lavoro a 104 dipendenti, occupa circa 45.000 metri quadrati di territo-



inferiori rispetto alla forma gassosa. Le navi metaniere attraccano al pontile dell'impianto e il gas liquido, a bassa temperatura (-160 gradi) e ad alta pressione viene inviato a un serbatoio di stoccaggio, dove viene conservato e successivamente inviato a un vaporizzatore che effettua la gassificazione riportando il gas allo stato naturale, agendo su pressione e temperatura. Esistono vari tipologie di rigassificatori. Quello di Panigaglia è "onshore", ovvero presenta i silos collegati attraverso condotte al pontile di attracco delle navi metaniere, e il gas ritorna allo stato aeriforme tramite l'acquisto di calore in genere dall'acqua marina. I rigassificatori più innovativi, invece, detti "offshore", (in costruzione a Rovigo e Livorno) presentano delle isolette artificiali a cui le navi metaniere attraccano per scaricare il gas oppure delle apposite navi metaniere opportunamente adattate che funzionano da serbatoi galleggianti. Il gas rigassificato sulla stessa struttura (o, nel secondo caso, sulla nave), viene poi trasportato alla terraferma tramite un gasdotto marino. Gli aspetti negativi che riguardano la costruzione di un rigassificatore sono legati soprattutto ai rischi potenziali nel lavorare grosse quantità di metano altamente infiammabile, per questo sono sottoposti alle direttive Seveso, ossia di impianti a rischio di incidente rilevante, come le raffinerie di petrolio. Il ciclo di rigassificazione, invece, non presenta di per sé grandi emissioni di anidride carbonica in atmosfera, pertanto il suo impatto ambientale è alquanto limitato.

rio ed è costituito da due serbatoi di stoccaggio di 50.000 metri cubi ciascuno, da un pontile di attracco per navi metaniere e da impianti di vaporizzazione. Nel 2007 il terminal di Panigaglia ha rigassificato 2,38 miliardi di metri cubi di gas naturale, effettuando scarichi da 73 navi metaniere. È l'unica struttura per la ricezione e la rigassificazione del gas naturale liquefatto in funzione in Italia. Il governo si è impegnato nel 2006 nella realizzazione di almeno altri quattro rigassificatori, per ottenere una certa indipendenza energetica dall'Algeria e dalla Russia. Tra mille controversie sono stati finora approvati tre progetti: Capobianco (Brindisi), Livorno, Porto Tolle-Porto Viro. Ma è stato calcolato che l'Italia avrà bisogno nei prossimi anni di attivare almeno sette rigassificatori per far fronte alla crescente domanda energetica.

Rigassificatori. Impianti in grado di riportare di riportare lo stato fisico di un fluido da liquido a gassoso. Ma come funzionano esattamente?

Il gas viene liquefatto tramite un forte abbassamento della temperatura, per poter essere trasportato in apposite navi metaniere e poi riportato allo stato aeriforme e immesso nella rete di distribuzione. Il trasporto in forma liquida è conveniente in quanto richiede volumi di trasporto molto

LA TECNOLOGIA

G

ZONE A RISCHIO: ECCO COME EVITARE IL CONTAGIO

La dottoressa Stefania Artioli, primario del reparto malattie infettive dell'ospedale della Spezia ha preparato, per il Soroptimist Club, un progetto molto importante che avvia un percorso informativo e formativo di educazione sanitaria indirizzato all'utilizzo corretto dell'acqua a scopo igienico sanitario nei paesi in via di sviluppo, in particolare in Congo. "Pax per Aquam", questo il suo nome, si pone come strumento per aiutare a evitare il rischio di malattie infettive a trasmissione sessuale e orofecale. I contenuti riguardano il lavaggio delle mani, l'igiene intima e la filtrazione dell'acqua. Uno scrupoloso lavaggio delle mani è, anche alle nostre latitudini, una regola che andrebbe normalmente rispettata, così come l'igiene intima, poiché rappresenta una misura essenziale per prevenire la trasmissione delle malattie.

Le mani devono essere lavate con acqua e sapone possibilmente liquido: prima e dopo il contatto con altre persone; prima di mangiare, di bere, di fumare; prima e dopo l'uso dei servizi igienici; dopo il contatto con secrezioni e liquidi biologici oppure a seguito dello smaltimento dei liquami; dopo aver portato le mani al naso o alla bocca e chiaramente quando sono visibilmente sporche.

Ma come devono essere lavate?

Si devono bagnare mani e polsi con acqua possibilmente corrente poi bisogna

applicare uniformemente 5 ml di detergente liquido oppure far schiumare il sapone. È buona norma frizionare accuratamente le unghie, gli spazi tra le dita, le dita stesse, i palmi e i dorsi delle mani, i polsi e parte degli avambracci per almeno 1 o due minuti. Successivamente è buona regola sciacquare sotto l'acqua corrente, oppure in un contenitore con acqua pulita.

Queste semplici norme, tanto semplici da sembrare scontate, nella maggior parte dei casi anche nelle nostre "civilissime" città, non sempre vengono osservate. Anche una buona igiene intima aiuta a combattere la trasmissione di malattie infettive veneree ma non solo, contribuisce a ritrovare il benessere psicofisico. Ritornando a parlare di malattie sessualmente trasmissibili, ci sono alcune regole da osservare strettamente, oltre all'uso del preservativo - specie durante rapporti occasionali - e al controllo della sua integrità. Si deve controllare se il partner presenta delle lesioni a livello della zona genitale, in tal caso sarebbe meglio interrompere ogni attività sessuale. Sembra superfluo, ma è bene ricordarlo, che i microrganismi causa delle malattie si trovano nelle secrezioni vaginali, nel liquido seminale e nelle mucose genitali che presentano abrasioni. Quando si sospetta di essere stati contagiati ci si deve rivolgere a un medico specialista perché la terapia precoce di queste patologie ne previene tutte le possibili e gravi conseguenze. (Francesca D'Anna)



NIENTE NAJA, BOOM DELLE MALATTIE VENEREE

Artes di Torino, specializzato nella diagnosi e nel trattamento della sterilità di coppia, che ha elaborato i dati ufficiali di Sia (Società italiana andrologia), Omd (Organizzazione mondiale della sanità) e Università cattolica di Roma (rapporto osservasalute) confrontandoli con quelli del proprio database. I dati parlano chiaro: tra il 2000 e 2005 si è osservato un aumento dell'incidenza della sifilide addirittura del +320,3% su base nazionale, e uno meno marcato per la gonorrea, +33,3%. Già nel 2000 (anche se la Legge sull'abolizione del servizio di leva è entrata ufficialmente in vigore nel 2005), i giovani avevano smesso, a causa dei rinvii per motivi di studio, di presenziare ai "Tre Giorni", il classico appuntamento medico previsto dal servizio militare. Mancati controlli e disinformazione, sostengono gli esperti, hanno quindi portato ad un aumento delle malattie veneree e dei problemi legati alla fertilità.

"I giovani in generale - spiega il dottor **Alessandro Di Gregorio**, alla guida dell'equipe del centro Artes - sono poco informati sulle malattie sessualmente trasmissibili. Il dato più evidente è che mentre le ragazze sono più abituate sia dalle madri, sia dai medici di base, a recarsi dal ginecologo, i ragazzi risultano meno informati, probabilmente anche

perché per il maschio italiano c'è una certa reticenza a recarsi dal dottore per problemi legati all'apparato sessuale, dati i pregiudizi per i quali l'infertilità è un problema esclusivamente femminile".

Gonorrea e sifilide, osservano gli esperti, sono sempre più in aumento tra gli adolescenti di età compresa tra i 15 e 24 anni. I giovani italiani sono poco e male informati sulla sessualità, le malattie sessualmente trasmissibili e l'infertilità, consultano il medico solo in casi estremi e si affidano ai consigli di amici e conoscenti.

Tra le cause, l'assenza dei genitori e la difficoltà a individuare interlocutori adulti con cui affrontare tematiche e dubbi, ma anche le informazioni parziali o distorte ottenute dai coetanei o dalla pornografia. "In Italia tutto ciò che è inerente al sesso è ancora tabù - afferma Di Gregorio - questo perché siamo in un paese dove la Chiesa e le istituzioni non permettono di parlare correttamente di educazione sessuale nelle scuole e di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Così facendo si apre la strada a una piaga che ogni anno in Italia colpisce migliaia e migliaia di persone, soprattutto giovani, una piaga che non mette solo a rischio la fertilità e la sfera sessuale, ma anche la vita stessa".

Se i giovani italiani con l'abolizione del servizio di leva obbligatorio hanno tirato un sospiro di sollievo, forse dovranno ricredersi: con l'addio alla naja, e alle conseguenti visite mediche andrologiche, si registra infatti un vero e proprio boom di malattie veneree e problemi di fertilità.

È il sorprendente risultato di uno studio del Centro

Creacasa

di Mastrantonio Giuliano

Viale Garibaldi, 22 - 19121 LA SPEZIA
Tel. 0187.022037 Fax 0187.022038 Cell. 349.8501860

MOBILI,
COMPLEMENTI D'ARREDO,
OGGETTISTICA

NUOVE IDEE PER DARE
PIU' CALORE E ORIGINALITA'
ALLA TUA CASA
A PREZZI GIUSTI E CONVENIENTI

Progettazione d'interni. Pagamenti personalizzati.

In aumento le malattie infettive e quelle veneree, il "mal sottile" contratto a Spezia solo da residenti

TBC, 18 CASI IN UN ANNO

di Francesca D'Anna

Lallarme è stato lanciato a livello mondiale. In questi giorni su Bbc World, il canale internazionale del broadcast britannico, accessibile in Italia anche tramite il digitale terrestre, è andato in onda un servizio dal titolo molto eloquente "TB - Time Bomb" (tubercolosi bomba a orologeria): un reportage dettagliato sulla recrudescenza del "mal sottile", come veniva chiamato nell'Ottocento.

Anche sul territorio nazionale si presenta un aumento dei casi dei malati di tubercolosi, fatto che ci ha spinti a conoscere la situazione spezzina andando a intervistare la dottoressa **Stefania Artioli**, primario del reparto malattie infettive del Felettino, componente della commissione regionale vaccini e malattie infettive e della commissione Aids. Artioli ha aggiunto che, purtroppo, c'è anche un aumento dei casi delle malattie a trasmissione sessuale.

"Sicuramente esiste un trend epidemiologico in aumento per quanto riguarda le forme tubercolari, che è legato al fatto che le persone anziane che oggi vivono più a lungo possono riattivare vecchi processi tubercolari per un indebolimento del sistema immunitario dovuto all'età. Anche persone più giovani, in seguito alle terapie farmacologiche particolarmente aggressive, possono riattivare focolai contratti in epoca prescolare o adolescenziale".

Dobbiamo aggiungere che anche i flussi migratori a livello generale, comportano una maggiore circolazione del batterio tubercolare. Da gennaio 2007 a oggi alla Spezia si sono riscontrati 18 casi, un dato preoccupante. Al contrario però di quanto si riscontra a livello nazionale, a Spezia l'immigrazione non c'entra visto che la malattia ha colpito solo spezzini. Quello della Tbc è un micobatterio che potremmo definire "dormiente", come ha spiegato efficacemente la dottoressa "può rimanere murato vivo nelle lesioni che provoca e, nel momento di una caduta delle difese immunitarie, ovviamente può riattivarsi, come nel caso della infezione da virus Hiv. C'è un andamento di crescita - ha voluto aggiungere il primario - anche di tutte le malattie trasmissibili a livello sessuale. Esiste un'errata informazione sull'Aids. L'Aids è la fase terminale della malattia e oggi, grazie ai farmaci retrovirali, i pazienti con infezione da Hiv non vi arrivano più. Questo non vuol dire però che la malattia non esista e, soprattutto, che non ci siano più persone contagiate dal virus dell'Hiv. Al contrario è in continuo incremento il primo riscontro di infezione in persone eterosessuali e in età più avanzata rispetto al passato".

In effetti, alcuni studi affermano che l'Aids nelle nostre zone abbia "i capelli bianchi". Si è passati dai 35 anni ai 45 e in alcuni casi agli over 55. Da sfatare, quindi, che sia la malattia dei giovani omosessuali o tossicodipendenti.

Dall'inizio dell'anno sono stati 9 i casi di nuove infezioni alla Spezia, per



un totale, da inizio 2007 a oggi, di 30 casi.

Ma c'è anche un'altra malattia a trasmissione sessuale che si credeva scomparsa, una malattia considerata per molti versi "ottocentesca" che oggi, invece, riemerge in tutta la sua preoccupante realtà: la sifilide. Una ricerca dice che, a livello nazionale, dal 2000 al 2005 i casi abbiano subito un'impennata del 320% nei giovani. Anche alla Spezia ci sono stati aumenti, ma hanno riguardato sempre persone che hanno più di 45 anni.

"Il dato allarmistico da rilevare in senso epidemiologico - ha affermato la dottoressa Artioli - è che se una patologia come la sifilide, che è tipicamente a trasmissione sessuale, ricompare significa che le persone non utilizzano più alcun sistema di prevenzione".

Il preservativo. Gli italiani sono tra i popoli europei che lo usano meno, è un dato di fatto, e gli spezzini, a quanto pare, si allineano alle statistiche nazionali. E come per i connazionali ci sono molti concittadini che, nel caso di rapporti occasionali con prostitute, chiedono espressamente di non usarlo. C'è, purtroppo, la mentalità diffusa che le malattie a trasmissione sessuale siano un problema che riguarda esclusiva-

mente gli altri.

E per quanto riguarda le epatiti?

"Nonostante sia stata inserita la vaccinazione obbligatoria per l'epatite B in tutti i dodicenni per dodici anni consecutivi, si sta assistendo a un incremento delle epatiti B acute. Dal gennaio 2007 a oggi ci sono stati 25 casi di epatite B acuta a trasmissione sessuale in seguito a rapporti occasionali, e in alcuni casi era presente la coinfezione da Hiv". Dunque la raccomandazione principale per scongiurare il rischio di tutte le malattie a trasmissione sessuale è quella di usare sempre il preservativo, osservare un'igiene intima accurata e - sembra quasi una raccomandazione superflua, ma non è così - lavarsi sempre le mani.

"Qualsiasi persona, indipendentemente dalla razza, dalla condizione sociale, dal livello culturale - è l'appello lanciato dalla dottoressa Artioli - può essere portatore di malattie a trasmissione sessuale. Chi ha l'Aids non ha l'alone viola, come si vedeva qualche tempo fa, nella pubblicità. Pertanto tutti dobbiamo osservare un comportamento responsabile".

**E' di prossima apertura
il centro riabilitativo
con piscine terapeutiche**

Rsa Villa verde

**NUCLEO
ALZHEIMER
RESIDENZIALE**

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1

Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it



ki point

www.kipoint.it

Corriere espresso, imballi e confezionamento,
fotocopie e fax, stampa digitale e direct marketing,
cancelleria e prodotti per ufficio, internet.

Kipoint. Chi altro?

Per i lettori della Gazzetta della Spezia & Provincia:

un'ora di navigazione internet gratuita!

Fino al 30 Giugno, presso i punti vendita di:

La Spezia - V.le S. Bartolomeo, 247 tel. 0187 575035

Sarzana - Via Sotto gli Uffizi, 4 tel. 0187 624329



Gruppo **Posteitaliane**

Farmaco sicuro in Farmacia



**Il farmacista è l'unico professionista qualificato
per la distribuzione del farmaco.**

Acquistare farmaci via internet non ti garantisce
un controllo costante del medicinale
in linea con le direttive ministeriali.

Le farmacie di La Spezia sono vicine a te!
Oltre 75 farmacie distribuite
su tutto il territorio della provincia.

Federfarma

La Spezia

**Farmacia
Amica**
INSIEME PER LA SALUTE 

G

La Cgil fornisce i dati occupazionali del 2007 alla Spezia

TURISMO BOOM MA L'OCCUPAZIONE NON CRESCE

di Andrea Squadroni

Ufficio economico della Cgil ligure e Camera del lavoro provinciale presentano le cifre dell'occupazione spezzina. Il quadro descritto è inserito in una situazione economica "decelerata" che a stento riesce a confermare la moderata crescita che si è verificata nel corso del 2006. Negli indici macroeconomici che riguardano la nostra provincia, queste condizioni generali si riflettono puntualmente. Il prodotto lordo, 1,3%, sta a cavallo tra la media italiana (1,5%) e quella regionale (1,1%). Si registra una flessione del numero di imprese che spiega quella degli occupati (-0,7%) in controtendenza con il dato ligure e nazionale. C'è una confortante conferma del graduale affermarsi di una nostra vocazione turistica: il settore nel 2007 cresce del 2,4% a fronte, in una fase non positiva, di un calo dell'1,3% del turismo ligure. Il sigillo a una situazione abbastanza critica, è dato dal 7,3% del tasso di disoccupazione (che tra le donne è addirittura oltre l'otto per cento), assai superiore al dato nazionale e quasi doppio di quello ligure. La cifra di occupati che ci riguarda per il 2007, sfiora le 90.000 unità (di cui 37.194 donne). La variazione con il 2006 indica un lievissimo incremento dello 0,3%, ma il problema più serio si evidenzia nel caso delle donne, con un decremento netto del 2,1% a fronte di cifre positive e molto più alte in tutte le altre province della regione. Altre cifre interessanti, che emergono dal rapporto della Cgil, riguardano la dinamica settoriale della occupazione. L'industria nel suo complesso perde rispetto al 2006 ben 2.215 unità (anche qui pesante il dato femminile, -1.467). Il dato si rovescia nel settore dei servizi e terziario, che nel confronto con il 2006 vede un saldo attivo di 1.488 unità, fatto di un calo negli uomini e di una crescita più robusta (2.263) tra le donne. Nella occupazione generale calano i lavoratori dipendenti e crescono gli indipendenti, mitigando il saldo totale di -640 occupati. Tra gli avviamenti al lavoro del 2007 alla Spezia, i contratti a tempo indeterminato rappresentano il 37,4% e quelli a tempo determinato salgono al 46,8%, mentre gli apprendisti sono il 14%. Ultima curiosità, all'interno di dati molto interessanti che la Gazzetta intende approfondire nel prossimo numero, è che il 22,2% dei lavoratori spezzini avviati nel 2007 è costituito da cittadini extracomunitari.

SARZANA CITTÀ OSPITALE

Dopo due anni di studio ed elaborazione si chiude la prima parte del progetto pilota per la Val di Magra "Sarzana città ospitale", mirato alla valorizzazione e alla promozione delle tipicità locali e del settore turistico-ricettivo. La realizzazione della prima parte del progetto è stata possibile grazie al Progetto formazione Val di Magra IV finanziato dalla Provincia della Spezia. Il sindaco di Sarzana **Massimo Calco**, a proposito dell'iniziativa, afferma che "Sarzana è una città che promuove molti eventi culturali e non solo destinati ad avere una forte e positiva ricaduta economica sul territorio e, contestualmente a questo, il fatto che anche i nostri operatori si adoperino per accrescere la qualità delle loro strutture contribuisce ulteriormente a rendere la nostra città accogliente e ospitale". Nel suo intervento durante il convegno realizzato in occasione della cerimonia di chiusura della prima parte del progetto l'assessore alla formazione e al turismo **Alessio Cavarra** ha sottolineato che "la carta vincente della promozione turistica consiste oggi nell'offrire quello che di più autentico una comunità possiede ed è per questo che l'amministrazione ha voluto creare un progetto fondato sull'ospitalità, valore centrale del territorio come quello di Sarzana e della Val di Magra".

Il vicesindaco di Sarzana **Roberto Bottiglioni** ha posto invece l'attenzione sull'importanza del ruolo degli operatori commerciali nella riqualificazione centro storico della città quale fulcro di aggregazione. Il responsabile qualità del P.S.L. Val di Magra IV, **Mario Giannoni**, ha riassunto le fasi dell'attività relativa al progetto: ha avuto inizio nel giugno del 2006. Da allora sono stati organizzati 5 convegni

tematici, 23 riunioni operative per definizione disciplinari e gestione marchio, 4 corsi di formazione a distanza, di cui uno in lingua inglese, che sono stati fruiti da 200 operatori. Delle 40 aziende che avevano fatto iniziale richiesta del marchio, a oggi sono 28 quelle che sono risultate idonee all'ottenimento del marchio stesso. L'assessore provinciale alla formazione **Paola Sisti** ha sottolineato la necessità, in quella che sarà la seconda fase del progetto, di esportarlo e diffonderlo all'intera vallata del Magra così da valorizzarne le tipicità e la qualità delle produzioni tipiche che il territorio offre. **Damiano Pinelli**, presidente Stl, ha affermato l'importanza di marchi territoriali come questo che hanno nel radicamento locale il loro punto di forza. Nel corso del convegno è stato presentato anche il volume "Sarzana e la Val di Magra. Ospitalità tra gastronomia e tradizione", curato da **Elisa Tizzoni**, che raccoglie le ricerche degli alunni delle scuole dell'obbligo della Val di Magra sulle tematiche legate ai prodotti tipici. "Questo a dimostrazione - afferma Tizzoni - di come nell'ambito dell'iniziativa legate al marchio sarzanese si miri non solo alla promozione ma anche alla riscoperta delle radici storiche del territorio".

A conclusione Cavarra ha voluto ribadire il ruolo importante svolto dagli operatori nell'ambito di questa iniziativa, sottolineando la necessità di un atteggiamento generoso nei confronti della positiva valorizzazione della città.

"Continuare e aumentare l'atteggiamento di promozione di quanto Sarzana sa offrire sarà utile anche per affrontare e risolvere alcuni punti deboli che inevitabilmente abbiamo." (L.C.)





Undicesima edizione dell'Acoustic Guitar International Meeting di Sarzana in corso questo fine settimana alla Fortezza Fimafede che nelle sue stanze ospita stand espositivi e seminari, mentre l'ampio cortile è allestito per i concerti. I primi tre giorni, da mercoledì a oggi, sono stati dedicati ai corsi di formazione di liuteria e didattica per chitarra acustica. Docente per

la liuteria il maestro liutaio americano **ROY MC ALISTER**, titolare dell'omonimo marchio di chitarre acustiche, già responsabile del Dipartimento Ricerca e Sviluppo delle chitarre "Santa Cruz", affiancato dai maestri **PAOLO CORIANI**, **ROBERTO FONTANOT** e **ANDREA RIVOLTA** che proporranno diversi e approfonditi argomenti sulla liuteria per chitarra. La conduzione dei corsi di didattica è stata affidata a tre maestri d'eccezione: **DAVIDE MASTRANGELO**, **FRANCO MORONE** e la chitarrista-cantante americana **DIANE PONZIO**.

Grande successo l'altro ieri sera per i primi concerti. La prima parte è stata dedicata al "New Sounds of Acoustic Music" Premio Wilder-Davoli 2008, il concorso per chitarristi emergenti, ormai un punto fermo del settore e della manifestazione. La seconda serata ha visto in concerto **DAVIDE MASTRANGELO**, **DIANE PONZIO (USA)**, **ROBERTO CIOTTI**, una leggenda della chitarra blues in Italia. Questa sera e domani concerti serali sul palco centrale nel cortile della Fortezza Fimafede con i migliori interpreti di chitarra acustica nel mondo. Da oggi a domenica, nei saloni del castello, esposizione di liuteria, import, vintage, accessori per chitarra acustica; 7a edizione della mostra-mercato con i liutai, importatori e le migliori aziende costruttrici e distributrici; tutte le novità del settore in esposizione, dimostrazioni e presentazioni. È presente un'ala espositiva dedicata ai cd, dvd, vinili e rarità da collezione nonché uno spazio dedicato al mercatino dei privati. Durante i tre giorni si succederanno concerti e dimostrazioni sul palco del cortile della Fortezza. L'A.D.G.P.A. italiana, l'Accademia di chitarra "LIZARD", Fingerpicking.net avranno i loro spazi per seminari ed eventi, l'editoria e le riviste specializzate presenteranno le proprie produzioni. Ingresso libero per il pubblico dalle 11 alle 19.

SABATO 24, ORE 17 "DIECI...CENTO...CHITARRE A SARZANA"

Dopo il successo dello scorso anno, con momenti di straordinaria atmosfera tra i partecipanti all'evento e il pubblico che seguiva dagli spalti della Fortezza, torna l'appuntamento che vede il grande chitarrista Franco Morone dirigere un'orchestra di chitarre a Sarzana! Sotto il titolo "Dieci... cento... chitarre a Sarzana", Franco, oltre ai tre arrangiamenti dello scorso anno che verranno riproposti, sceglierà altri due brani chitarristici, di non elevata difficoltà di esecuzione, pubblicati sul sito internet del Meeting e su www.francomorone.com, per essere studiati. L'obiettivo dichiarato di



È stata prorogata fino al 25 maggio, grazie alla significativa accoglienza del pubblico, la mostra **RODOLFO ZANCOLLI** "Autoritratto di una città", a cura di **MARZIA RATTI**, **ELISABETTA CANTELLI** e **MAURIZIO CAVALLI**. L'esposizione allestita alla **PALAZZINA DELLE ARTI** (via del Prione, 216) rappresenta la prima grande occasione dedicata alla produzione del fotografo spezzino, che per più di un cinquantennio ha documentato la vita architettonica e sociale della città della Spezia e non solo. La mostra resterà aperta da venerdì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tre euro il costo del biglietto d'ingresso.

COLLECTION FROM SHANGHAI ART MUSEUM, mostra ideata da **BRUNO CORÀ** e a cura di **JIANG MEI**, recentemente inaugurata al Camec, è visitabile dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica e festivi, dalle 11 alle 19. (Info: 0187/734593)

Nel **FOYER DEL CENTRO ALLENDE**, a cura di **VALERIO P. CREMOLINI**, **PERSONALE DELLA PITTRICE BEATRICE DONIN**. L'interessante mostra, intitolata "Megaminimondo", si protrae fino al 31 maggio.

A **PORTO VENERE** è allestita nell'Albergo "Genio" la mostra del pittore

questo progetto è quello di allestire un'esecuzione collettiva di grande suggestione che coinvolga decine di esecutori, dai chitarristi ai liutai, dagli espositori agli appassionati presenti... un evento da record per una manifestazione da record!

SABATO 24, ORE 18,30 - "FLATMEETING"

Convention nazionale flatpickers italiani coordinata da Roberto Dalla Vecchia. Sarà possibile partecipare alla jam finale con Roberto Dalla Vecchia e suonare il classico **BLACKBERRY BLOSSOM**, scaricando la TAB su: <http://www.robertodallavecchia.com/flatmeeting.html>.

DOMENICA 25

Concerto pomeridiano sul palco centrale della Fortezza con artisti presentati dalle varie aziende e dai partners della manifestazione.

"KIDS' GUITAR CORNER"

Funzionerà il "Kids' Guitar Corner", angolo didattico-ricreativo per i bambini e si ripeterà il seminario teorico-esperienziale "Essere suono", sulla meditazione e la consapevolezza dell'essere attraverso la musica e la chitarra.

SERVIZI RISTORO

Servizio ristoro all'ingresso della Fortezza Fimafede "HEINEKEN MEETING POINT" e altri punti ristoro all'interno dei padiglioni espositivi.

CATALOGO ACOUSTIC GUITAR INTERNATIONAL MEETING

In occasione del meeting sarà stampata dalla redazione di Dismamusica Magazine una pubblicazione dedicata al mondo della chitarra e del basso acustici.

Sarà il catalogo ufficiale della manifestazione, con annessi piantina ed elenco degli espositori, e verrà distribuito agli ingressi della Fortezza Fimafede con il prezioso follow-up della diffusione postale alla mailing list di Dismamusica Magazine. Si supereranno le 12.000 copie di tiratura.

CONCERTI, PALCO CENTRALE FORTEZZA FIRMAFEDE

23 MAGGIO, ORE 21 Roberto Dalla Vecchia (Ita), Z-Star (UK), Michael Manning & Cyril Achard (Usa-Fra), Giovanna Marini (Ita), Veronica Sbergia Trio (Ita) featuring Max De Bernardi & Mauro Ferrarese.

24 MAGGIO, ORE 21 Luca Benazzi (Ita), Deobrat Mishra & Prashant Mishra featuring Giorgio Cocilovo & Christof Linhuber (Indio-Ita-Ger), Clive Carroll (UK), Jacqueline Perkins & Michael Manning featuring Gabin Dabiré, Paul Dabiré, Stefano Ciacci (Usa-Africa-Ita), John Renbourn & Jacqui Mc Shee (UK).

25 MAGGIO, ORE 12-19 July & Nora Sisters - Giulia Millanta - Betty Verri Trio featuring Ivano Grasselli & Maurizio "Gnola" Glielmo - "The Dream of Butterfly" featuring Emanuela Di Lullo, Riccardo Damiani, Sally Cangiano - "Hussy Hicks" featuring Juz Parker & Leesa Gentz - Diane Ponzio - Rossella Zanasi & Massimo Varini - Raffaella Luna & Franco Morone.

(Stefano Bozza)

AL FESTIVAL DI CARRO IL VINCITORE DEL PREMIO PAGANINI 2002

Un cartellone musicale di grande qualità, con artisti di fama internazionale e uno scenario di ineguagliabile bellezza a fare da sfondo. È la formula vincente del **Festival Paganiniano di Carro**, che anche quest'estate si svolgerà in Val di Vara dal **19 luglio al 14 agosto**. Per la settima edizione della rassegna musicale dedicata al grande violinista e compositore genovese sono in programma undici concerti, preceduti da una anteprima, che si svolgerà **sabato 21 giugno**, in occasione della Festa europea della musica. Nella cornice della chiesa di San Lorenzo a Carro, infatti, aprirà questa edizione del Festival l'Ensemble vocale **Esaensamble** con il concerto "Sacro-Profano" incentrato sulla musica liturgica e paraliturgica tratta da melodie popolari. La rassegna prenderà invece il via il **19 luglio**, nella piazza della chiesa a Carro, con **Mengla Huang**, vincitore del Premio Paganini 2002. Dunque, secondo un percorso itinerante che prevede concerti nei luoghi più belli della Val di Vara (con una "escursione" in riviera, a Bonassola), si esibiranno artisti di fama internazionale come Sergej Krylov e Bruno Canino, Alirio Diaz e suo figlio Senio, Mengla Huang, Anna Tifu, l'Orchestra di Caserta, il Trio Beethoven, i Fiati di Parma, il Quartetto Rossini, il violinista Andrea Tacchi in quartetto e il fisarmonicista Gianluca Campi. Il programma prevede a seguire, mercoledì **23 luglio** a Bonassola, **Mauro Pirovano e i Liguriani** che si cimenteranno nelle "Vari(e)zioni Paganiniane" in un magico connubio tra Paganini, streghe e riti popolari liguri. **Givedì 24 luglio** il **Trio Beethoven** si esibirà invece a Suvero nello scenario del Castello Malaspina-Romani. **Domenica 27 luglio** a Beverino sarà la volta dei **Fiati di Parma** con "Le serenate per fiati di Mozart". **Sabato 2 agosto**, a Carro, si potrà assistere al concerto della violinista **Anna Tifu** e dell'**Orchestra da camera di Caserta** diretta dal maestro **Antonino Cascio**. **Domenica 3 agosto**, a Varese Ligure, nella Corte del Palazzo De Paoli-Gotelli risuoneranno le note dei **Quintetti per archi di Mozart e Brahms**. A Maissana, giovedì **7 agosto**, saranno in scena i

"Divertimenti Carnascialeschi" di Niccolò Paganini con **Gianluca Campi** alla fisarmonica. **Sabato 9 agosto** a Sesta Godano, sarà la volta delle Sonate per archi di Rossini e Boccherini eseguite dal **Quartetto Rossini**. **Domenica 10 agosto** appuntamento a Santo Stefano Magra con I Concerti a 5 di Antonio Vivaldi. **Lunedì 11 agosto**, ancora a Bonassola, nell'Oratorio di Sant'Erasmo ci saranno il chitarrista **Alirio Diaz** e suo figlio **Senio** per un singolare omaggio a "Paganini e la chitarra", strumento che il musicista Niccolò amava e maneggiava al pari del violino. **Givedì 14 agosto** ritorno a Carro, per il gran finale della rassegna, con due virtuosi leggendari, **Sergej Krilov** al violino e **Bruno Canino** al pianoforte, sulle note di Beethoven, Brahms e Paganini.

Tutti i concerti inizieranno alle 20. Come ogni anno, l'ultimo concerto sarà preceduto da una conversazione musicologica e dalla pubblicazione di un Quaderno dedicato: il tema di quest'anno è "**L'altro Paganini - Paganini e gli altri**". La **Conversazione**, a cura di **Antonio Mendoza**, verterà sulla musica sinfonica, i quartetti ad archi e le composizioni per mandolino di Paganini e sui compositori che ne hanno subito il fascino: Liszt, Brahms, Rachmaninoff, Lutoslawski e Thalben-Ball (Carro, Casa Nasca, **14 agosto**, alle 18).

La rassegna, realizzata dalla Società dei Concerti della Spezia con il sostegno della Regione Liguria, della provincia della Spezia, della Comunità montana della Val di Vara e dell'Associazione amici di Niccolò Paganini, si avvale del patrocinio del Touring Club Italiano e del contributo di Isagro S.p.a.

Nei giorni dei concerti, alle 18, è stato predisposto un transfert gratuito in pullman da Piazza Europa alla località prevista dal cartellone. Prima di ogni concerto è prevista una degustazione della migliore tradizione enogastronomica locale. Per informazioni sui prezzi e per prenotazioni telefoniche: 0187.731214.

(Arianna Orisi)



Venerdì 23 maggio si aprono le selezioni (che si terranno al Viva sotto il Megacine alle 22) per chi vuole partecipare alla **corrida** che si svolgerà a fine luglio in piazza Europa. Per prenotazioni rivolgersi a Saverio 347 7740407.

Venerdì 23 maggio dalle 9 alle 13 alla Sala Revere del **Liceo Mazzini** in viale Aldo Ferrari si terrà il convegno **MUSICOTERAPIA - scuola e territorio, testimonianze e prospettive future**, che presenterà il progetto "Musica per l'integrazione scolastica-laboratori di musicoterapia".

MAMA MUSIC RESTAURANT



Via Valdilocchi - La Spezia
0187 510594
328 8476296
www.mamalaspezia.it



Chiuso il lunedì sera

Martedì
ballo latino americano
Dalle 22 alle 23
CORSO GRATUITO
con Simon Latino
Dalle 23 disco latino
con DJ AL
Mercoledì
serate a tema
Givedì
serata MAMA LIUE
con musica dal vivo
Venerdì
serata DISCO MAMA
con musica a 360°
con TEO DJ
Sabato
serata DISCO MAMA
con musica HOUSE
e COMMERCIALE
Domenica
serata KARAOKE
con Cinzia

Sala fumatori con TV 42"

Tutte le sere ristorante con cucina casalinga SKY con anticipi, posticipi, Champion's League su maxi schermo



APERTI ANCHE
A PRANZO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
PASTO COMPLETO
1,0 EURO

ANNUNCI LAVORO

FOOTBALL POINT CERCA
COMMESSE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
TEMPO PIENO. È GRADITA
ESPERIENZA NEL SETTORE.
Per info cell. 340.2896091
Per invio curriculum: footballpoint@libero.it
Fax. 0187-1989250

Il Gruppo GEOCASA SELEZIONA
RESPONSABILE DI FILIALE
(GRADITA ESPERIENZA NEL SETTORE)
CONSULENTI IMMOBILIARI
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI
GESTIONE GIÀ DA SUBITO DI INCARICHI
DI VENDITA E GESTIONE CLIENTI
OTTIME POSSIBILITÀ DI CRESCITA ECONOMICA
E PROFESSIONALE
Invia il Curriculum Vitae
In VIA DEL TORRETTO, 23 - LA SPEZIA
o all'indirizzo di posta elettronica marketing@geocasa.com

LA SETTIMANA ONDA IL GIOVEDÌ SU TLS

di David Virgilio

Sono Eva e Arianna che aprono ai telespettatori le immagini della Settimana onda e sfogliano un servizio dopo l'altro, in una trasmissione televisiva tutta rivolta ai temi della disabilità. Comunicare la diversità, lo sappiamo bene, non è facile, i rischi sono tanti: si può cadere facilmente in un buonismo caritatevole o rimanere vittime di formule semplicemente rivendicative. La settimana onda ha scelto un'altra strada, quella della spontaneità: è la persona disabile che si pone al centro, con le sue capacità comunicative, ora narratore o commentatore, ora presentatore o intervistatore, comunque soggetto attivo e consapevole, spontaneo nella sua quotidianità, piuttosto che oggetto comunicativo precostruito.

In onda tutti i giovedì alle 19, sull'emittente spezzina Teleliguriasud, La settimana onda (<http://lasettimanaonda-tv.blogspot.com>) è un progetto televisivo, realizzato dall'associazione Afrodite. In tutto saranno otto appuntamenti settimanali: reportage, interviste e cortometraggi d'autore che - come si è già visto nelle prime due puntate - non risparmiano anche una buona dose di ironia.

Ma perché proprio La settimana onda? Ce lo spiega Mauro Bornia, presidente dell'associazione Afrodite: "Si racconta che, nei giorni di tempesta, i pescatori delle isole del pacifico, per un sicuro ritorno a casa, a bordo delle loro piroghe,

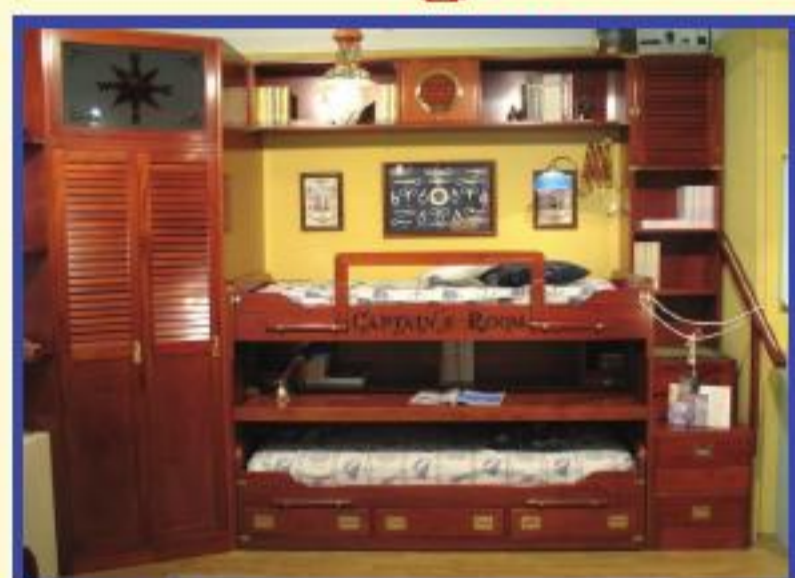
aspettino la settimana onda, la più alta e la più possente: solo grazie a essa possono, infatti, superare la pericolosa barriera delle scogliere coralline: quale titolo migliore - continua Bornia - per un progetto che vuole fare fronte a tutte le barriere, fisiche e culturali che limitano l'accessibilità delle persone disabili alla vita sociale?"

Il richiamo al mare è naturale, per una città di mare, ma non solo nel titolo: ogni puntata viene ritmata dalle due presentatrici, affiancate da Mauro, a bordo della Rolling black, una barca a vela completamente accessibile, con la quale attraversano il golfo (vedi foto). E in poco meno di trenta minuti di trasmissione ci sta proprio tutto: un cortometraggio a puntate dal titolo "Bastoni fra le ruote" che racconta l'estenuante fatica di due disabili alla ricerca di un lavoro; la rassegna dei filmati prodotti da giovani registi spezzini, che hanno partecipato al concorso di idee promosso dall'associazione Afrodite sul tema della diversità come risorsa; e poi un ospite d'eccezione, in collegamento da Senigallia, per tutte le otto puntate: il comico David Anzalone, in arte "Zanza", giovane disabile, grande attore teatrale, che piomba letteralmente in ogni puntata con la propria graffiante ironia per ribaltare tutte quelle concezioni "comuni" che si hanno nei confronti dell'handicap e dell'handicappato.



Peraltro, grazie agli autori della trasmissione, Zanza farà tappa anche alla Spezia, il 31 maggio prossimo, al Teatro Civico, con lo spettacolo "Targato H", un monologo senza veli sulla condizione del portatore di handicap nella società attuale, una narrazione del quotidiano elaborato in chiave comica. Ma la spontaneità della "settimana onda" si esprime anche con delle storie personali: uomini e donne che hanno fatto della loro disabilità realmente una risorsa per sé e per gli altri: nella prima puntata la storia di Vania, una ragazza non vedente praticamente dalla nascita, che si racconta, che esprime i propri pensieri e i desideri, che dà voce al proprio coraggio di essere "diversamente vera": grazie alle nuove tecnologie informatiche della scansione vocale del testo può leggere i libri: "fino ad allora era mia mamma che mi leggeva tutto e così potevo studiare - dice Vania - ora con il computer in poco tempo mi sono letta un sacco di libri!". Vania studia all'Università, si occupa di storia, antropologia e tradizioni popolari, e sta preparando una tesi sul ruolo delle donne nella lotta di Resistenza alla Spezia.

COLLEZIONE Yacht line



Mobili Stile Marina



arredamenti
Oscar Bellotto
since 1964

Legno per Passione
visita il sito
www.oscARBellotto.it



*Nei mesi di giugno e luglio
prezzi molto vantaggiosi
su tutta la merce esposta.*

*Venite a trovarci nel nostro
Showroom di Lariano,
vicino Poste e Inail, dietro Concessionaria Peugeot*

COLLEZIONE Art line



Mobili Classici su misura



c o m e e r a v a m o

C

Un libro di Anna Valle e Annalisa Coviello sul suffragio universale



VOTO ALLE DONNE, MA QUANTI DUBBI...

“Il cammino delle idee nella storia è molto lento e ancora più grande è il distacco dalla loro traduzione in pratica”. Questa considerazione costituisce la premessa di un bel libro che viene presentato oggi alle 16,30 nel salone della Provincia e che reca le firme di due scrittrici concittadine, **Anna Valle** e **Annalisa Coviello**. Nel libro viene affrontato un tema su cui ancora oggi c'è contrasto di opinioni e di giudizi politici: la storia della faticosa conquista del diritto di voto da parte delle donne. Il titolo della pubblicazione, “Anch'io ho votato Repubblica”, si attaglia perfettamente all'argomento trattato. Il volume (edizioni Giacchè, 16 euro) esce in questi giorni nelle librerie, in occasione del ricorrenza del sessantesimo della Costituzione. La prima parte, a cura di Anna Valle, contiene una minuziosa ricostruzione di quanto è avvenuto nel nostro Paese, con inizio nella seconda metà dell'ottocento, sino alla cacciata del fascismo, quando, nel travaglio e nel fervore della ricostruzione e nei primi passi della democrazia, le donne divennero a tutti gli effetti protagoniste della storia italiana. La conquista del voto femminile non è stata in Italia un passaggio facile e lineare, malgrado il grande apporto dato dalle donne nella Resistenza. Anna Valle ricorda che il primo decreto sul voto alle donne fu il risultato di una decisione assunta dai tre partiti di massa. Il 20 gennaio 1945 **Togliatti** scrisse a **De Gasperi** per accelerare la decisione, ottenendo l'assicurazione che era già stato preannunciato, al presidente **Bonomi**, “un passo comune per sostenere la presentazione al consiglio dei ministri di un progetto per l'inclusione delle donne già nelle liste delle prossime elezioni amministrative di primavera”.

Il 1° febbraio 1945 un “decreto legge luogotenenziale” assicurava l'estensione alle donne del diritto di voto, sia pure solo per quelle elezioni amministrative. Anna Valle aggiunge, senza mezzi termini che, pur considerando quel decreto una importante vittoria, per conseguire il pieno diritto di voto alle donne, sia Pci che Dc dovettero scontrarsi con “ostilità e diffidenze della propria base”, dove era prevalente un certo pessimismo sul grado di consapevolezza dovuta all'arretratezza e al peso del ventennio fascista.

Anche nel Psup emersero timori analoghi: **Nenni** riconobbe che l'elettorato femminile costituiva per la politica italiana un fatto nuovo che appariva in una certa misura anche “pericoloso”, ma concludeva che col voto si saggiavano “le virtù civiche degli uomini e delle donne, riconoscendo loro il diritto di decidere con la scheda”. Esponenti azionisti,

di Luciano Secchi

repubblicani e liberali non mancarono di lamentare le conseguenze che la scarsa maturità dell'elettorato femminile avrebbe potuto comportare. Il 2 giugno 1946 si votò contemporaneamente per il referendum istituzionale e per l'elezione dell'assemblea costituente. Grazie anche alle donne, il voto raggiunse una straordinaria partecipazione: l'89% degli aventi diritto. Nel Comune capoluogo i voti per la Repubblica furono 45.567 contro i 14.143 della monarchia. A livello nazionale le percentuali dei voti attribuiti furono rispettivamente del 54% e 46% con uno scarto, a favore della Repubblica, di due milioni di voti.

La seconda parte del libro, con 19 interviste a elettrici spezzine sul voto del 1946, contiene una preziosa testimonianza collettiva d'epoca, degna di essere consegnata alle giovani generazioni. “Non citerò mai la loro età - scrive nella premessa Annalisa Coviello - ma alcune di loro superano la novantina in maniera davvero invidiabile...” e aggiunge che sono state loro, anche se molte non hanno mai imbracciato un'arma, le vere “combattenti” durante la guerra, nella quotidiana lotta contro la fame, la miseria, l'oppressione dello straniero.

Fra le donne intervistate, alcune hanno svolto negli anni della guerra e del dopoguerra un'attività politica o associativa, ma in maggioranza di tratta di semplici cittadine. Nel periodo non breve fra la raccolta delle interviste e la pubblicazione del libro, alcune sono scomparse e anche per questo motivo le interviste assumono valore documentale. Gran parte delle nuove elettrici, parecchie non istruite, si sono trovate in difficoltà di fronte alla scheda e perfino nel tracciare il segno con la matita, ma un sentimento comune le univa: l'entusiastica partecipazione e l'orgoglio di poter segnare per la prima volta il destino del Paese.

Bianca Paganini Mori, nella sua testimonianza, parla di quando

venne arrestata dai fascisti insieme alla mamma e alla sorella. Sopravvissuta miracolosamente, insieme a madre e sorella, alle inenarrabili sofferenze subite in un campo di concentramento definito “*Inferno delle donne*”, Bianca Paganini ha descritto il clima esaltante delle votazioni, ma anche il timore e la disperazione di alcune elettrici che temevano di aver sbagliato.

Giulietta Vezioni Gamberini, che proviene da una famiglia di artisti e intellettuali, nel suo racconto si sofferma sul clima di rinascita culturale spezzino e cita, come esempio, l'organizzazione di una mostra di pittura quando, nel 1945, i soldati americani si trovavano ancora a Spezia. “*Tutte le mie amiche, anche le più mature, sono andate a vota-*



re e lo hanno fatto con gioia ed entusiasmo”.

Teresa Cheirasco Secchi è sorella di **Ubaldo Cheirasco**, brillante studente di chimica all'Università di Pisa, fucilato dai fascisti come rappresentante della X Mas per l'attentato di Valmozzola; ed è stata lei stessa incarcerata. Avendo sposato un cittadino svizzero, ha dovuto penare per votare il 2 giugno perché il suo nome non risultava nelle liste elettorali. “*Ho pianto a lungo dalla rabbia, ma grazie dell'intervento presso il consolato sono riuscita a dare anche mio contributo per mandare via il re*”.



Una risposta ai tuoi desideri
Per te che **GIÀ** lavori e per te che **CERCHI** lavoro

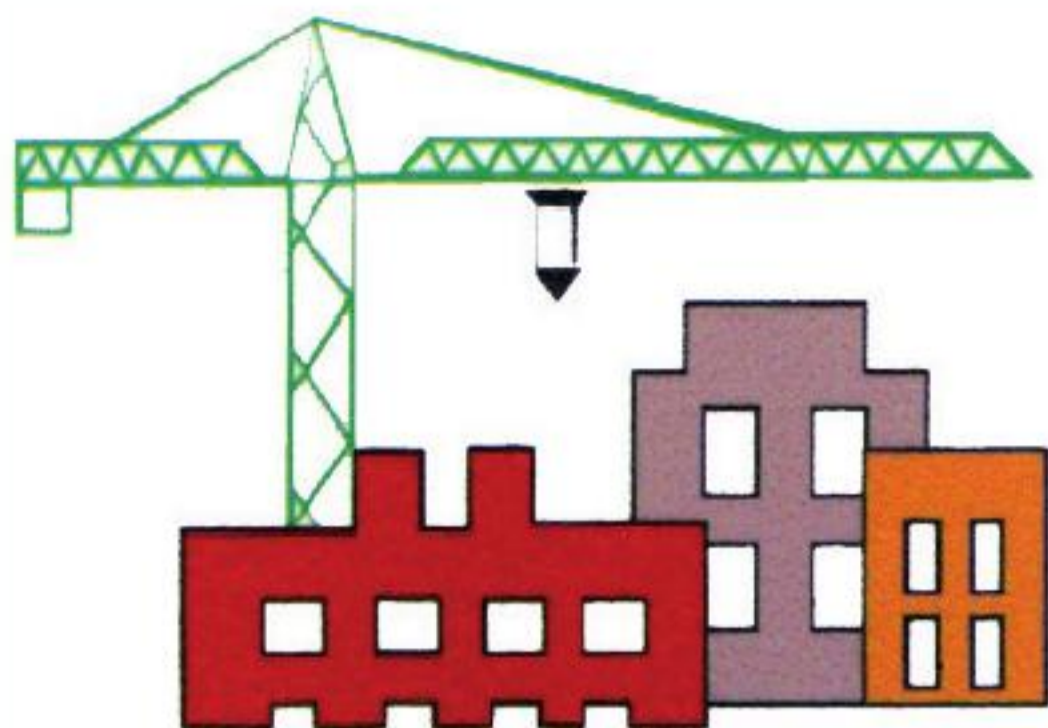
Grazie alla GNLD potrai creare un'attività remunerativa dove chiunque può condividere con gli altri prodotti ed opportunità finanziaria.

Cosa stai cercando? Probabilmente vuoi guadagnare di più e con il tuo lavoro non hai la possibilità di incrementare le tue entrate. Forse vuoi una cosa più grande, desideri viaggiare o semplicemente ricevere i giusti riconoscimenti al tuo lavoro.

Qualunque sia la tua scelta o la tua necessità, noi ti forniremo gli strumenti necessari per raggiungere tutti i tuoi desideri, semplicemente perchè siamo...

PEOPLE EMPOWERING PEOPLE

Tel al Sign. Conti al **348.5667173**



Edilizia Mozzachiodi s.r.l.

COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI

V. Aurelia, 143
Riccò del Golfo (Sp)
tel. 0187 926135
cell. 335 5265402

COCEA Cooperativa sociale Centri estivi 2008



**Qualità e professionalità...
da più di 20 anni
a servizio
dell'infanzia...**

**informazioni ed iscrizioni
COCEA Coop. Soc.
tel. 0187/503739**

**Asilo nido
Via Leopardi
Orario: 7.30 - 14.30**

**Asilo nido
Follo
Orario: 7.30 - 13.00**

**Asilo La Serra
di Lerici
Orario: 8.00 - 14.00**

**Estivo scuola
Carducci
Orario: 8.00 - 14.00**




Flamingo Gardens

il tuo giardino a cinque stelle

FLAMINGO GARDENS effettua servizi di progettazione, realizzazione, arredo giardini e manutenzioni ordinarie di:
Giardini pensili, giardini residenziali, giardini industriali, piscine e laghetti.

Effettua lavori di giardinaggio ed interventi straordinari di:

- Potatura di grandi piante ornamentali
- Potatura di alberi ad alto fusto con tecniche di arrampicata (metodo di treeclimbing)
- Abbattimenti in caduta controllata di alberi ad alto fusto
- Potatura palme con uso della "bicicletta" (vedi foto)
- Potature decorative
- Innesti, cura delle malattie parassitarie, fungine, fisiopatie, concimazione, seguendo la cura dei giardini in maniera professionale durante il corso dell'anno
- Riqualificazione di aree dismesse e degradate

Progettazione di restauro del vostro giardino
FLAMINGO GARDENS è in grado d'arredare e abbellire qualsiasi ambiente con l'utilizzo di piante, vasi lavorati, rocce vulcaniche, giochi d'acqua, cascate, impianti audio ed elementi decorativi per renderlo gradevole e rilassante.

Via Cerretta Alta, 25
19020 VEZZANO LIGURE (SP)
Tel. 0187 504177 - Fax 0187 022932
Cell. 393 3300670

e-mail:
flamingogardens@gmail.com

www.flamingo-gardens.it



ANACI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
19121 La Spezia - Via Manzoni, 64
Tel. /Fax 0187.73 66 50 anacilaspezia@gmail.com
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/17

Iscriviti !

Farei parte di una grande e qualificata associazione nazionale, che promuove cultura e aggiornamento professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

LA SOLIDARIETA' NEL CONDOMINIO II Una recentissima sentenza a sezioni unite

La recente sentenza Cassazione n. 9148/2008 delle Sezioni Unite ha segnato certamente una notevole rivoluzione dei precedenti insegnamenti, suscitando grande sorpresa. Per comprendere la portata, ma anche il reale ambito, della pronuncia occorre muovere dalle espressioni contenute nella parte conclusiva delle motivazioni:

"Il contratto, stipulato dall'amministratore rappresentante, in nome e nell'interesse dei condomini rappresentati e nei limiti delle facoltà conferitegli, produce direttamente effetti nei confronti dei rappresentati. Conseguita nel processo la condanna dell'amministratore, quale rappresentante dei condomini, il creditore può procedere all'esecuzione individualmente nei confronti dei singoli, secondo la quota di ciascuno appare preferibile il criterio della parzialità, che non costringe i debitori ad anticipare somme a volte rilevanti in seguito alla scelta (inattesa) operata unilateralmente dal creditore. Allo stesso tempo, non si riscontrano ragioni di opportunità per posticipare la ripartizione del debito tra i condomini al tempo della rivalsa, piuttosto che attuarla al momento dell' adempimento"

La Corte ha così stabilito:
1. che il contratto stipulato dall'amministratore in nome del condominio produce effetti direttamente nei confronti dei condomini;
2. che per il mancato adempimento della prestazione dovuta in esito al contratto il terzo contraente può agire nei confronti dell'amministratore, quale rappresentante del condominio e dei condomini, per ottenere la condanna;
3. che la condanna comporta emessa nei confronti dell'amministratore, quale rappresentante del condominio e dei condomini, comporta il diritto del terzo creditore di procedere alla esecuzione, individualmente nei confronti dei singoli;
4. che la esecuzione a carico dei singoli deve essere contenuta "secondo la quota di ciascuno".
Non vi è dubbio che si ponga un elemento di notevole novità rispetto al passato, poiché il terzo può investire il singolo condomino soltanto in proporzione della sua quota.
Si deve ricordare, peraltro, che la sentenza pronunciata nei confronti del condominio continua ad avere effetti diretti a carico del singolo ed abilita il terzo a procedere esecutivamente contro di lui, sia pure limitatamente alla quota che gli compete.
(tratto da centro studi Anacilombardia)

**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE CON VOI**

Spezia, appese a un filo le sorti della società e della squadra. E il presidente lascia

QUBER: È FINITA

Sono ormai ridotte a meno di un lumicino le speranze dello Spezia di rimanere in serie B: la sconfitta interna di sabato contro il Mantova di fatto significa il ritorno in C1, ma soprattutto il probabile fallimento. Questa è l'opinione di molti, e soprattutto dell'avvocato Quber, che peraltro in settimana si è dimesso dalla carica di presidente. Dimissioni polemiche nei confronti degli attuali dirigenti della società proprietaria del pacchetto di maggioranza Lo Spezia Siamo Noi, successivamente attenuate. L'idea di Quber, in considerazione del fatto che la retrocessione avrebbe spento le residue possibilità di trovare un nuovo proprietario dello Spezia, era quella di fare un'azione di rivalsa nei confronti di Ruggieri poiché ci sarebbero alcune voci di bilancio che meriterebbero di essere approfondite nelle sedi competenti, e di portare i libri in tribunale. Di tutt'altro avviso sarebbero i dirigenti di Lo Spezia Siamo Noi, che invece desiderano continuare a tamponare la situazione finanziaria fino a quando sarà possibile. A cercare di centrare l'obiettivo sarà quindi il nuovo presidente Attilio Garbini, consigliere cooptato in seguito alle dimissioni di Quber. La strategia sarà quella di reperire il denaro per pagare gli stipendi di gennaio, febbraio e marzo 2008 entro la fine di giugno: è la condizione necessaria affinché la Covisoc esprima parere positivo all'iscrizione dello Spezia in C1. Il debito attuale di circa 5 milioni di euro resterebbe, ma ci sarebbe ancora qualche mese di tempo per continuare la ricerca di un compratore che risani finanziariamente e salvi lo Spezia dal fallimento. Nel frattempo però andrà allestita una squadra in grado di affrontare il campionato, anche se non sarà certo facile trovare giocatori disposti a venire in una società fortemente a rischio. Tuttavia qualche spiraglio di luce lo lascia intravedere il fatto che negli ultimi giorni è apparso un imprenditore interessato all'acquisto di parte delle azioni societarie. Si tratterebbe di Rosati, con interessi nel settore nautico, che però ha già chiarito la necessità di trovare altri partner. In questo clima infuocato appare cosa di poco conto la partita con il Pisa che lo Spezia affronterà domani all'Arena Garibaldi. Fa tristezza pensare a come negli anni scorsi si parlava di questa gara e di come fosse sentita dai tifosi nelle settimane che la precedevano. Comunque sia gli aquilotti hanno il dovere di onorare la maglia e di provarci fino alla fine, anche perché la storia del calcio è costellata da clamorosi epiloghi che hanno ribaltato partite e classifiche, dunque i più ottimisti e sognatori possono ancora sperare. Le nostre ultimissime possibilità passano infatti da due derby toscani, quello di domani e fra una settimana nell'atto finale con il Grosseto. Se quest'ultima è una squadra ormai paga del campionato svolto, i nerazzurri, che domani affronteremo, devono ancora conquistare la matematica qualificazione ai play-off. Manca loro solo un punto, ma devono guardarsi dal ritorno del Rimini. Il Pisa è stata la grande rivelazione di questo campionato trattandosi di una neopromossa dalla C1 che già lotta per la promozione in A. Gli attuali 68 punti sono frutto soprattutto di un grande girone di andata, che ha visto il Pisa anche al vertice della classifica. Nella seconda parte della stagione c'è stata una forse prevedibile flessione che ha portato la squadra della città della torre pendente a occupare la sesta posizione, l'ultima utile per accedere ai play-off. La guida tecnica è nelle mani di Giampiero Ventura, esperto tecnico italiano che siede in toscana dalla scorsa estate. È a lui che la società ha deciso di affidarsi per il ritorno in B, ed è innegabile come sia stata una mossa azzeccata. La rosa è poi di buon livello, ma è stato in special modo l'attacco a fare la differenza, potendo annoverare fra le sue fila i migliori atleti di tutta la stagione cadetta. Il capocannoniere del Pisa è con 21 centri in 38 presenze l'argentino Castillo, esploso in toscana dopo un'anonima stagione al Frosinone. Accanto a lui poi il bielorusso Vitalii Kutuzov, ex giocatore del Milan, a segno 10 volte su 37 apparizioni, e il giovane Alessio Cerci, proveniente dalla giovanili della Roma, anche lui autore di 10 gol ma da diverse settimane fermo ai box per un infortunio. Onoriamo questa partita, e lottiamo fino alla fine prima di arrenderci. (Emanuele Costamagna)



**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

**Zanganì snc
Agenzia Generale della Spezia**

**PERCHÉ IL NOSTRO OBIETTIVO PRIMARIO È QUELLO
DI OFFRIRE IN MODO DIRETTO UN SERVIZIO PERSONALIZZATO,
DI QUALITÀ E COMPETITIVO**

Perché SCEGLIERE L'AGENZIA ZANGANI C. Massimiliano & C. Snc

- Perché siamo a Tua disposizione a 360°
- Perché Ti offriamo polizze "su misura" per le Tue esigenze
- Dai noi puoi rivolgerti:
- Per la Polizza della Tua autovettura: INSIEME VALUTEREMO LE VARIE OPPORTUNITÀ
- PER AVERE LA GIUSTA GARANZIA AL GIUSTO PREZZO

**Hai la CASA di proprietà o sei in affitto
e VUOI TUTELARTI per qualsiasi cosa possa accadere?**

**La tranquillità di essere tutelato se Tu, od un Tuo familiare,
causate accidentalmente un danno ad altri
quando andate in bicicletta od a sciare o per la strada...?**

**Vuoi UNA POLIZZA INFORTUNI che TI "COPRA" 24 ore su 24,
qualsiasi cosa Tu stia facendo?**

Inoltre:

- PREVIDENZA Integrativa - FONDI Pensione
- Responsabilità Civile Professionale per te, per la tua azienda
- Devi acquistare la casa od hai bisogno di un prestito personale?

Con noi, Agenzia INTEGRATA **UNIPOL BANCA**
lo speciale c/c e condizioni dedicate ai nostri clienti.
MUTUI - PRESTITI - CONTI CORRENTI

...e per chi è in pensione?

Già Grande il primo conto corrente senza spese dedicato a una grande generazione!!!

Ti aspettiamo:

LA SPEZIA - Viale Garibaldi, n.20
LA SPEZIA - Piazza Mentana Ang. Via del Prione, n.58
SARZANA - Viale Brigata Partigiana, Via Muccini, n.24
CEPARANA - Via Genova, n.43

Disperazione!



Nelle foto di Cristiano Andreani:

- 1 Herzan anticipato da Godeas.
- 2 Corona sta per calciare la palla. Finirà in rete condannando lo Spezia.
- 3 Il mantova esulta, il Picco è gelato.
- 4 Tentativo senza successo di Di Vicino.
- 5 Una bella scena di sport. La partita è finita. Guidetti esausto e affranto è consolato da un avversario.



Costruiamo lo sviluppo della Liguria

CON LA REGIONE E I FONDI STRUTTURALI

Ricerca e produzione insieme, per una migliore competitività.

Assessore
allo Sviluppo economico
Renzo Guccinelli



« Da almeno un decennio a questa parte sentiamo tutti parlare di "globalizzazione" come causa di una più difficile competizione nel mercato mondiale delle imprese italiane e

dei loro prodotti. In effetti, una serie di cause globali hanno consentito l'affacciarsi sui mercati di tutto il mondo di paesi che prima venivano considerati "sotto-sviluppati". Adesso, imprese e prodotti di quei paesi si sono pian piano affermati sui mercati occidentali, facendo una concorrenza fortissima sul piano dei prezzi. Infatti, diverse condizioni economiche e sociali permettono di tenere basso il costo di produzione partendo da un basso prezzo della mano d'opera.

La Giunta regionale della Liguria si è trovata, in questi anni, a fronteggiare questi fenomeni che se non erano certo nuovi, sono però giunti in questo periodo a definitiva maturazione.

Era necessario, quindi, individuare per il sistema delle imprese liguri un percorso di uscita positiva sul piano della capacità competitiva. Come si fa in tutte le aree più progredite e competitive, abbiamo deciso di puntare sull'innovazione del processo produttivo e del prodotto finale quale strumento chiave per rilanciare quella competitività a rischio. Infatti, con queste forti innovazioni, il prodotto delle imprese liguri sarà di qualità maggiore, e potrà sostenere l'impatto concorrenziale di prodotti meno cari ma anche più scadenti. Questo processo oltretutto rafforza il tessuto im-

prenditoriale ligure in settori strategici, come quelli dell'Hi-Tech, delle TCI, del biomedicale d'avanguardia, ove peraltro non partiamo certo da zero. Per rendere possibile questo obiettivo abbiamo iniziato approvando la Legge sulla Ricerca, che crea tutte le condizioni favorevoli perché si faccia più ricerca applicata nei laboratori liguri, perché si faccia più ricerca nelle imprese, e soprattutto perché laboratori, centri di ricerca, Università e imprese lavorino in collaborazione, al fine di trasformare i risultati della ricerca in processi e prodotti dell'industria, insomma producano brevetti. Dopo esserci dotati dello strumento legislativo, abbiamo concretamente operato in tali direzioni e troverete in questa pagina maggiori dettagli su ciò che abbiamo fatto e faremo con dati e cifre. Inoltre, era necessario ben orientare la programmazione dei fondi comunitari per il prossimo settennato, ed è per questo che abbiamo costruito un POR 2007-2013 nel quale l'asse più importante, il primo, è interamente rivolto all'innovazione delle imprese.

Ed infine era necessario rafforzare o creare nuovi poli tecnologici regionali.

Per queste ragioni abbiamo lavorato per favorire il decollo dell'Istituto Italiano delle Tecnologie (IIT) di Morego, abbiamo promosso il distretto tecnologico sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT) e il secondo distretto tecnologico ligure, quello delle Tecnologie Marine di La Spezia. Abbiamo garantito con il governo il finanziamento del progetto Leonardo, parco scientifico e tecnologico che si insedierà sulla collina di Erzelli, dove troveranno sede Ingegneria, grandi imprese internazionali, nuove start up e "spin off", imprese che nascono dalle esperienze di ricerca in Università. Infine, daremo vita alla Piattaforma tecnologica della Val Bormida.

Ci sono le premesse per far sì che la Liguria stia al passo con i territori più competitivi ed avanzati. »



Le cifre

Nell'ambito del DOCUP Ob.2 (2000-2006), programma cofinanziato dall'Unione Europea e dallo Stato, oltre che dalla Regione Liguria, sono stati finanziati interventi relativi alla ricerca rivolti alle imprese (misura 1.4) o di sistema (linea D misura 3.7).

Tre le linee di intervento finanziate per le imprese:

- INNOVAZIONE TECNOLOGICA LEGATA AL CICLO PRODUTTIVO;
- RICERCA E SVILUPPO PRE-COMPETTIVO;
- INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, COMMERCIALE E QUALITÀ AZIENDALE.

Al 31/12/2007 sono stati finanziati **246 progetti complessivi (ultimati 171)** per un investimento complessivo di circa **16,8 milioni di euro**, mentre i contributi erogati (compresi gli anticipi sugli interventi in corso) ammontano a **11,6 milioni**. L'attuazione della misura 3.7 D è stata affidata al Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria per la realizzazione di studi di fattibilità, sperimentazione e prototipizzazione per l'applicazione della ricerca per le PMI, prioritariamente nei settori individuati nella Strategia regionale e con le caratteristiche dei Distretti Industriali. Le attività risultano sostanzialmente concluse, con l'utilizzo totale delle somme a disposizione: circa **13,7 milioni**.



Ne parliamo con

Presidente
Confindustria
Liguria
Umberto Rizzo



Il Piano Operativo Regionale con cui la Regione Liguria ha programmato l'impegno delle ingenti risorse comunitarie disponibili per il periodo 2007-2013, prevede all'Asse 1 il sostegno all'innovazione e alla ricerca delle imprese liguri attraverso la dotazione di 301 milioni di euro. Innovazione e ricerca sono una delle priorità non solo di Confindustria Nazionale ma anche di Confindustria Liguria

che condivide la nuova visione di politica industriale della Giunta Regionale attuata oltre che attraverso i fondi comunitari anche con risorse dirette a supporto della Legge regionale sulla ricerca approvata nel corso del 2007.

La natura stessa degli investimenti in ricerca ed innovazione richiede un programma di azione di medio-lungo periodo con strumenti efficaci e flessibili, obiettivi chiari resi credibili da allocazione di risorse consistenti, e, soprattutto, certe nel tempo, come previsto dal Piano Operativo Regionale.

È necessario aumentare le capacità di competere nell'alta tecnologia e per fare

questo occorre puntare anche sull'attrattività del sistema Liguria da proporre come territorio dove investire in innovazione.

A tal fine è fondamentale anche alimentare sempre più un sistema di collaborazione fra Università e imprese, di qualsiasi dimensione, che sia continuo e strutturato. Indispensabile è l'affermazione di una cultura e di una pratica della valutazione dei progetti.

Occorre, inoltre, investire nell'eccellenza scientifica e in un sistema di alta formazione e ricerca per produrre capitale umano che consenta di accrescere la competitività della nostra regione.

Ci pare che sia la definizione degli obiettivi a cui sono dirette le risorse non solo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ma anche del Fondo Sociale Europeo, sia le attività intraprese dal sistema delle imprese (distretto tecnologico Sistemi Intelligenti Integrati e distretto delle tecnologie del Mare di La Spezia - Polo della Robotica - Progetto Leonardo) e da quello dell'Università e degli Enti di Ricerca (ISICT - Istituto Italiano Tecnologia - Centro Regionale per la Ricerca e l'Innovazione) vadano nella direzione auspicata per sviluppare, sempre più, nei prossimi anni, il sistema economico della Liguria.



Le opportunità: il POR 2007-2013

Il POR Liguria 2007-2013 ha tre assi di intervento.

Le azioni dell'Asse 1 "Innovazione e Competitività", a cui sono stati destinati 301 milioni di euro, tendono al rafforzamento delle capacità regionali per la ricerca e lo sviluppo e a stimolare imprenditorialità ed innovazione. Sono previste misure rivolte alle imprese per supportare progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale mirati alla crescita di prodotti e processi innovativi. Questo tipo di iniziative potranno essere realizzate anche in collaborazione con organismi di ricerca (sia pubblici che privati) e Università. Altri finanziamenti serviranno a sostenere progetti di investimento promossi dalle PMI finalizzati all'immissione in commercio di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale. L'obiettivo finale è la promozione dell'innovazione del tessuto produttivo ligure e lo stimolo all'imprenditorialità, favorendo nel contempo la nascita di un sistema in cui siano coinvolte imprese, centri di Ricerca e Sviluppo e istituzioni politiche.



OBIETTIVO 2
Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale

La Liguria vale di più



qualcosa di personale

GENTE

- *Il deputato spezzino Andrea Orlando (Partito democratico) è stato confermato responsabile nazionale dell'organizzazione del partito di Veltroni. Complimenti e buon lavoro!*
- *Margherita Cidale, Damiano Crescione e Sissy Mattioni della 4D dell'Einaudi si sono aggiudicati il premio "Io vivo in Europa" iniziativa promossa dall'Unione Europea rivolta alle ultime due classi delle scuole superiori spezzine. I ragazzi hanno vinto il premio grazie a una proposta di legge per il Parlamento europeo basata sul tema, molto attuale, dello sfruttamento dell'energia eolica. A guidare gli studenti in questo percorso la professoressa Paola Palmieri.*
- *Una nuova nomina è stata decisa per l'Ospedale di Sarzana. Il dottor Teseo Stefanini sarà il nuovo primario del Reparto di Radiologia del nosocomio della Val di Magra.*
- *Il prefetto della Spezia Vincenzo Santoro ha premiato sette spezzini, sei uomini e una donna, insigniti del titolo di "Maestri del lavoro". Si tratta di Marisa Cimprì e Renato Cuneo, dipendenti di Oto Melara, Mauro Grandis (Fincantieri), Pilade Fiorini (Ansaldo), Alfio Carrà (Selex), Marco Corbani (Diebold), Giuliano Cottini (Mbd).*
- *Loris Jacopo Bononi, medico e poeta, profondo cultore della scrittura, dell'arte, e grande appassionato di ogni forma di cultura, ha ricevuto in Provincia il premio speciale del Lericci Pea: una medaglia scultura creata per l'occasione dall'artista Francesco Vaccarone.*

Per i neo idraulici
stage in Svizzera

Sono andati in Svizzera, nelle officine della Geberit, impresa di livello internazionale, a seguire un corso di specializzazione. Parliamo dei giovani idraulici che, con entusiasmo, stanno frequentando i corsi professionali di Formimpresa. L'ente di formazione ha promosso la "trasferta" che ha consentito ai ragazzi di fare un'esperienza formativa d'alto livello. Gli allievi che hanno ottenuto il diploma di partecipazione sono: Mohammed Boualami, Damiano Cariola, Andrea Catino, Emiliano Cicerano, Simone Congiu, Andrea Manfredini, Abdelhak Saoud, Soufiane Zouhair. Tutti al secondo anno del corso triennale per diventare idraulici. Presenti alla consegna anche la preside dell'istituto Fossati Da Passano, Annarita Chelli e della scuola media Fontana, Rosaria Micheloni, Vittorio Bragazzi di Formimpresa nonché alcuni insegnanti. Nell'occasione sono stati presentati i corsi di formazione in partenza a settembre cui è già possibile iscriversi: termoidraulico e operatore della ristorazione. Gli allievi saranno seguiti in ogni fase: da quella preliminare di orientamento a quella dell'inserimento lavorativo. Tra i corsi in partenza anche quelli per operatore meccanico e motorista di bordo; operatore meccanico macchine utensili; installatore e manutentore di impianti elettrici. Per informazioni 0187.564904.

MESSAGGIO TURISTICO
ENERGETICO NEL GOLFO

Quest'estate vi E.N.I
a Portovenere

"maremasso"

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini

Responsabile operativo
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontecivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

Lettere in redazione

Mi riferisco all'articolo "L'Alta Via, vera passione di Maggiani".
di F. Lubrano (La Gazzetta n.105, 28.3.08).

Caro Signor Maggiani,

oltre al tornante della Madonna della Guardia al Vignale, esistono altri panorami strappacore. Uno è quello dalla piazzola di sosta al km 5,9 della SP 370 (Litoranea). Ivi lo sguardo spazia sull'entroterra, con le pittoresche colline e i monti lontani, mentre l'azzurro radioso del mezzogiorno annuncia la presenza del mare, di cui si osservano ferrigni scorci portuali e lontane spiagge rupestri... Ma basta chinare lo sguardo e l'incanto scompare: la semiluna della piazzola è costellata di pattume, che si addensa sui bordi in incrostazioni vetuste e polimorfe formate da tutti i possibili tipi di rifiuti, dalle bottiglie di plastica, ai residui di sacchetti, alle cartacce, i preservativi e mi fermo per misericordia.

Non dissimili le condizioni di moltissimi altri luoghi lungo le strade rotabili o i sentieri, compresa la mitica AVG, nei punti ove essi intersecano le vie rotabili, vedi ad esempio la strada Spezia-Biassa e lo sfortunato sentiero n.4 che la costeggia - consueta discarica di mobili, elettrodomestici, sanitari, ecc. O il bivio Bramapane, o le cosiddette "aree attrezzate" nei pressi della loc. S. Antonio sul sentiero n.1. Non so come tutto ciò si possa conciliare con quello che lei chiama "cura per i dettagli e i luoghi ordinati" e mi chiedo quali sono le deviazioni che lei fa quando accompagna i suoi amici stranieri, al fine di mostrar loro "che esistono motivi di orgoglio di vivere in un posto come il nostro".

E alla "critichina sola" circa lo stato di abbandono delle mulattiere, che lei "non riesce ad esimersi dal muovere" (ma in modo molto vago e discreto), io darei corpo ed evidenza con il menzionare il sentiero Campiglia-Coregna, ostruito sotto Campiglia da alberi caduti e sguarnito di segnaletica. Dove va a finire l'escursionista che, diretto a Coregna, non riesce a trovare l'imbocco del tratto che scende a valle dal ramo trasversale? Mica sono tutti abitudinari come lei (o me). Perché non pensare anche al turista occasionale?

E il tratto Biassa-Campiglia dell'AVG (sentiero n.4^a)? E il ramo Biassa-Osteria del Paradiso del sentiero n.4 o quello dalla M.della Guardia a Biassa, invaso dai rovi? E il sentiero n.3 da Biassa a Cima Telegrafo? E quello che dalle batterie di M.Santa Croce sbocca a Sella Gesuela?

A proposito delle batterie, perché non rimettere i cannoni sugli affusti e sistemare un po' le rovine circostanti? Troppo nostalgico e fascista?

In sostanza, molta aria buona in quelle belle contrade, ma troppa sporcizia e disordine. Merito di molte, moltissime persone incivili, ma anche di enti che ignorano la realtà e non si curano di fornire il minimo dei servizi necessari a mantenere questo patrimonio in condizioni quanto meno decenti.

Veda lei, signor Maggiani: da persona nota dia più forza a questo appello, almeno per quel che riguarda il Comune, la Provincia e i vari enti coinvolti. Non si li limiti alle "critichine" e denunci la situazione qual è.

Giuseppe Giocoli

uno che cammina, osserva e, condividendo la passione per questi luoghi, vorrebbe che le cose cambiassero.

Concessi cav. Renzo sas
Tradizione artigiana dal 1890

LE FABLIER



Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.

Via Nello Olivieri, 29
Rebocco - LA SPEZIA

M
O
B
I
L
I



☎ 0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

Più valore al Socio Coop

Extrasconto 10%



Tutti i Soci che
dal 19 maggio al 15 giugno
raggiungeranno la cifra
complessiva
di **300 euro** di spesa
effettuata nei supermercati
e ipermercati Coop Liguria,
avranno diritto ad uno
sconto del 10%
su una spesa
(scontrino unico,
qualunque sia l'importo)
da effettuarsi
dal 16 al 30 giugno 2008.

Aperti tutte le domeniche

ipercoop



SARZANA